

n°1 dicembre 2010

Il Giornalotto

bimestrale d'informazione studentesca

Indice

pag.1 Il tabù dei gay

questione di etica o semplice discriminazione?

pag. 2 Attenti a facebook!

come difendere i propri dati dal più famoso "spione" del mondo

pag.4 Parliamo di femminilità

una forte tematica sociale, la discriminazione tra i sessi

pag.7 Un sorriso vale più di un semplice grazie

il volontariato tra i giovani

pag.8 Mafia

un problema italiano concreto e difficile

pag.10 Oroscopo

scopri cosa ti dicono le stelle

pag.12 Giochi

un po' di svago...



facebook®

IL TABU' DEI GAY

di Gallinotti SARA



Persiste, ancor oggi (2010!), il tabù sull'omosessualità, considerata come qualcosa di moralmente sbagliato, da nascondere agli occhi della gente perché non tollerabile o addirittura contro natura. Allontanandosi dal pensiero politico generale, si potrebbe trattare dei diritti inesistenti per ogni gay, soprattutto in Italia. Il nostro Stato, per esempio, non permette l'unione civile che, oltre a sancire affettivamente il legame tra i due partner, garantisce anche, in ambito fiscale, ereditario, della previdenza sociale e professionale, i diritti fondamentali riconosciuti alla coppia eterosessuale. Non è concessa la gravidanza assistita o l'adozione di figli per poter formare una famiglia, perché considerato eticamente sbagliato. Le coppie omosessuali, infatti, vengono discriminate da sempre e in diversi ambiti sociali, professionali giuridici ed economici. Basta pensare che in alcuni Paesi del mondo l'omosessualità viene riconosciuta come reato e punito con la pena di morte.

Una domanda sorge spontanea: chi può dire ciò che sia etico o meno? Un bambino cresciuto da una coppia gay non viene traumatizzato nel vedere i suoi genitori dello stesso sesso bensì dalla società che lo esclude a priori, che gli fa credere di appartenere ad una famiglia "anormale".

La famiglia si fonda principalmente sull'amore tra genitore e figlio, indipendentemente dal sesso. Un bambino nasce senza alcun tipo di pregiudizio, affidandosi quasi esclusivamente a ciò che lo fa stare bene.

Così dovrebbero essere gli adulti : conoscere e vivere prima di giudicare (anche se questo vale in qualsiasi ambito nella vita).

Molti ragazzi preferiscono tenere segreta la loro sessualità pur di non essere emarginati o deludere i propri genitori. Vivono nell'oscurità per anni tenendo nascosta la parte più importante di loro stessi, ingannando amici, parenti con un/a falso/a fidanzato/a per rassicurarli e non far nascere in loro alcun dubbio.

Dove è finita allora la libertà?

E non una libertà qualsiasi, ma quella di amare chi si vuole e come si crede senza destare clamore o subire violenze fisiche e psicologiche.

Essere gay non è una scelta; il coraggio di ammetterlo davanti al mondo senza paure e iniziare a vivere la propria vita è invece una vera scelta!

Attenti a facebook!!

Quanti di noi ormai hanno un

account facebook? Praticamente tutti; diciamo, anzi, che si possono contare sulle dita di una mano i ragazzi che non sono iscritti al famoso social network.

Ma conosciamo veramente i rischi che corriamo utilizzando questo potente strumento?

Proviamo a rispondere a queste domande.

Iscrivendoci al sito web ci viene inizialmente chiesto di inserire i nostri dati personali: nome, cognome, età sesso ed indirizzo mail; una volta iscritti, ci è possibile aggiungere una marea di dati sensibili che, in un istante, diventano di pubblico dominio in maniera permanente (non dimentichiamoci che ogni dato lanciato sul web vi resta per sempre!), quindi informazioni come l'indirizzo, i legami di parentela, il lavoro svolto, l'orientamento sessuale e, non da ultimo, gli interessi personali diventano accessibili a tutto il mondo e soprattutto ad hacker ed aziende che ne sono ghiotti.



Infatti è proprio grazie allo studio delle risposte che diamo, troppe volte con leggerezza, agli innumerevoli e divertenti test, che inconsapevolmente formiamo informazioni estremamente importanti per le aziende che, di conseguenza, possono sviluppare pubblicità mirate e dirette alle singole persone interessate a quel determinato prodotto o servizio. La stessa Google, con Gmail, legge i nostri messaggi di posta e inserisce a fondo pagina delle pubblicità che - guarda caso - sono inerenti agli argomenti delle nostre mail. Sono molte le password che contengono la data di nascita dell'utente e questo gli hacker lo fanno. Chi di noi pubblicherebbe palesemente la password di accesso al proprio account sulla propria bacheca?! Sicuramente nessuno;

Eppure fornendo la nostra data di nascita, tra i nostri dati personali, spesso sveliamo inconsapevolmente una parte del nostro codice d'accesso e per un pirata informatico non sarà certo difficile trovare la seconda parte. Il problema è che spesso utilizziamo la stessa password per molti servizi on-line, come la posta elettronica, come log-in ai più svariati siti tra cui, perché no, anche quello della nostra banca di fiducia sul quale ordiniamo bonifici e trasferimenti di denaro.

Non è quindi difficile per un hacker trovare la nostra password di facebook e provare ad utilizzarla in diversi altri siti, e... chissà che non sia il suo giorno fortunato!!

Alcuni consigli utili...

Potremmo iniziare a tutelarci non fornendo completamente la data di nascita su facebook (potremmo anche non pubblicarla, ma se proprio non possiamo farne a meno...), esiste sul social network un'opzione che permette di visualizzare solamente il giorno ed il mese di nascita, nascondendo quindi l'anno. Inoltre, sarebbe opportuno non comunicare il proprio indirizzo (sicuramente i nostri amici sanno benissimo dove abitiamo senza leggerlo su facebook!)

Importante è non pubblicare il numero di cellulare e magari anche l'indirizzo mail: chi lo volesse potrà sempre chiederlo in chat, e allora saremo noi a decidere chi potrà averlo.

Certamente sono poche piccole accortezze che però ci possono proteggere.

Mi raccomando, quindi, occhi aperti!

Parliamo della femminilità

parliamo di donne e del corpo delle donne. di Belotti TERRY

Elenco delle cose che passano sul corpo delle donne

“Il corpo della donna è un campo di battaglia. Dai tempi di Elena di Troia e del Ratto delle Sabine fino ad oggi, in Afghanistan e anche da noi. Qualcuno rideva quando le donne dicevano “io sono mia”, c’era poco da ridere. Le donne sono di qualcuno per definizione, perché sennò il comandamento direbbe “non desiderare la donna d’altri”. È sbagliato parlare di diritto all’aborto, si tratta del diritto di diventare madri per scelta. Abortire è per molte un’angosciosa necessità, ricorrere alla procreazione assistita è spesso un atto d’amore. Gli uomini che comprano donne sono molti di più delle donne che comprano uomini, non è soltanto una questione di potere d’acquisto. Non esiste alcun capo di vestiario maschile che copra integralmente un uomo e lo nasconda da capo a piedi. Chissà se esiste davvero una nipote di Mubarak, esiste però una signora Mubarak in prima linea contro le mutilazioni ai genitali femminili e la signora Clio Napolitano, molte first lady hanno lanciato un appello per la messa al bando delle mutilazioni dei genitali femminili. Lo sapevate? Adesso lo sapete. Nel 1993 la signora Lorena Bobbit evirò suo marito con un coltello, ci fu molto scalpore per una singola mutilazione genitale maschile. Ma le donne che subiscono mutilazioni genitali sono al mondo centotrenta milioni, tre milioni di bambine ogni anno. In molte parti del mondo si abortiscono soprattutto le bambine o si sopprimono alla nascita, non servono. Si calcola che oggi manchino all’appello circa cento milioni di ragazze. Le tradizioni, i costumi vanno rispettati, ma il diritto della persona è uno solo, non c’è una legge fuori casa e un’altra in casa, e una ragazza italiana o pakistana che sia deve poter decidere dei propri capelli, del proprio vestito, della propria domenica e del proprio venerdì. In Italia, il delitto d’onore è stato abolito soltanto nell’81, fino ad all’ora si poteva uccidere la moglie, la figlia, la sorella, con una pena irrisoria se l’assassino sosteneva di aver agito perché difeso nel suo onore. È ancora così, in molte parti del mondo. Insomma, nasciamo pari e cresciamo dispari. Intendiamoci, anche le donne quando fanno le sceme, sono sceme forte. Ma una signora ha scritto: in generale le donne devono fare qualunque cosa due volte meglio per essere giudicate brave la metà, per fortuna non è così difficile.” Emma Bonino.

Elenco delle cose che le donne non vogliono mai più sopportare

Avere paura di uscire quando cala il buio.

Avere paura di uscire con il cane quando fuori non c'è nessuno.

Avere paura di un marito geloso.

Essere picchiata da un marito geloso.

Essere uccisa da un marito geloso.

Non poter indossare un abito corto sui mezzi pubblici.

Essere molestata in metropolitana.

Sentir dire che si è state molestate perché s'indossava un abito corto.

Essere licenziata perché si vuole avere un figlio.

Non trovare lavoro perché si è brutte.

Non trovare lavoro perché si è troppo giovani.

Non trovare lavoro perché si è troppo vecchie.

Avere paura di non essere più accettata perché arrivano le rughe sul viso.

Essere presa in giro perché si piange davanti ad un film.

Essere stuprata, molestata, insultata.

Vedere le donne rappresentate costantemente come veline o come escort.

Essere considerata intelligente quindi pericolosa.

Essere considerata bella quindi stupida.

3 dicembre 2010, la situazione sembra migliorata, apparentemente: le donne però devono ancora subire, subire e tacere. Nel testo sopra riportato viene chiaramente delineata una condizione femminile in cui molti diritti sono ancora da conquistare. Mary Wollstonecraft pubblicò, nel 1792, *A Vindication of the Right of Women*, mentre iniziavano a formarsi i primi circoli femminili. Tuttavia le richieste delle donne non ottennero risposte adeguate, sino a quando con la riforma del 1832 e con la legge comunale Corporations Act, del 1835, alle donne venne concesso il diritto di voto, anche se era limitato alle sole elezioni locali. Il movimento delle suffragette, come movimento nazionale volto a chiedere il suffragio femminile, vide la luce nel Regno Unito soltanto nel 1872.

È quindi da più di cent'anni che le donne lottano per la parità dei diritti tra i sessi: alcuni paesi sono riusciti ad avvicinarsi a questa uguaglianza, altri purtroppo ne sono ancora molto lontani. Non si tratta solo dei diritti fondamentali, ma più in generale delle condizioni di vita. Perché una donna deve avere più paura di un uomo ad attraversare una strada buia? Perché il termine "puttana" deve essere usato in senso dispregiativo ed offensivo, senza tener conto che per certe donne è una condizione di vita obbligata da altri? Una vita sporca, macchiata da peccati non scelti, dalla perdita della propria dignità, dall'assenza di decidere a chi donarsi? Perché quando si parla di un uomo si tiene conto della sua intelligenza, del suo comportamento, del suo lavoro e anche dell'aspetto fisico, mentre se si parla di una donna l'aspetto fisico è l'unico fattore da tenere in considerazione?

Perché una donna che non ha un fisico da modella deve considerarsi brutta, inadeguata, mentre una con un fisico da modella deve lottare per dimostrare di non avere solo quello?

Probabilmente la strada per raggiungere questa uguaglianza sarà ancora lunga e tortuosa. Tutto ciò che forse basterebbe ricordare, ora e sempre, è quanto di più prezioso ci è stato lasciato da uno di quei sommi letterati che tanto ci infastidisce studiare tra i banchi di scuola, quanto ci accompagna nel nostro vivere quotidiano, grazie alle grandi storie che è stato capace di raccontare:



“La donna uscì dalla costola dell'uomo, non dai piedi per essere calpesta né dalla testa per essere superiore. Ma dal lato per essere uguale, sotto il braccio per essere protetta e accanto al cuore per essere amata.”

WILLIAM SHAKESPEARE

—————L'ANGOLO DELLA POSTA—————

Hai qualche idea, suggerimento per migliorare il giornalino??

Scrivici al nostro indirizzo mail:

ilgiornalotto@islotto.it

Oppure

imbuca la tua proposta nella scatola che trovi all'ingresso dell'istituto

NB: Ricordiamo che le selezioni per entrare a far parte dell'attività “Giornalino” sono ancora aperte, potete farci avere i vostri scritti via mail o imbucandoli nella scatola che trovate all'ingresso dell'Istituto.

(per info Michele e Sara 5°B ITC)

...UN SORRISO VALE PIÙ

DI UN SEMPLICE GRAZIE...

di Adobati PAOLA

Il 9 e il 10 novembre agli Spiazzi di Gromo ci sono state le “Due giornate” di formazione per i ragazzi della consulta provinciale e per il volontariato del territorio di Bergamo. Il nostro istituto non ha ancora un vero e proprio sportello per il volontariato, pertanto questo articolo potrà essere un mezzo per creare nella nostra scuola un vero e proprio sportello scuola-volontariato.

Avendo partecipato a questa esperienza, vorrei raccontarvi brevemente cosa si intende per volontariato. Ognuno di noi immagino abbia un’idea di cosa sia. Se, in caso contrario, non doveste saperlo, il volontariato è quell’insieme di attività gratuite che si svolgono nei confronti di tutte le persone più bisognose d’aiuto, come per esempio i ragazzi diversamente abili piuttosto che gli anziani.

Molto spesso, purtroppo, si pensa che chi svolge queste attività sia una persona “strana” per non dire altro... Beh, questo pregiudizio vorrei smentirlo. Coloro che si applicano nel sociale si rendono disponibili ad altri, e sono da ammirare.

Molti ragazzi della nostra età all’inizio sono bloccati, non sanno a cosa vanno incontro e si domandano se sono all’altezza di questo compito. Inoltre pensano al fatto che non verranno nemmeno pagati per il lavoro svolto, ma vi posso assicurare che in questo tipo di attività la ricompensa è un’altra, diversa dal denaro.

Chi aiuta qualcuno si sente realizzato, soddisfatto e orgoglioso di se stesso! Si ricevono sensazioni immense, alle quali non si può attribuire un corrispettivo. Inoltre colui che aiuta la persona in difficoltà percepisce una nuova realtà, un nuovo mondo fatto di emozioni forti, capita persino di emozionarsi per un sorriso, che vale molto di più di un grazie. Nel fare volontariato ci si scopre, si comprendono i veri problemi della vita e si capisce che molto spesso ci si lamenta per cose veramente futili.

Oltre a ricevere una formazione, durante queste due giornate due operatori dello sportello scuola-volontariato ci hanno esposto il programma che si dovrebbe svolgere quest’anno e a riguardo abbiamo creato un video per promuovere questa attività in tutte le scuole della bergamasca.

Concludo consigliando a tutti voi di intraprendere questa esperienza, o almeno provarci! Per qualsiasi informazione potete rivolgervi al professor Marcobelli Giorgio oppure alla sottoscritta (Paola Adobati 4[^]E ITC) .



MAFIA



di Salimbeni GABRIELLA

Mafia: siamo in grado di definire questa parola? Siamo in grado di spiegare a noi stessi e agli altri il vero significato di questo termine? Ma soprattutto siamo in grado di parlarne con cognizione di causa senza finire in banali e scontati luoghi comuni?

Parlarne, discuterne non è per niente facile. E' un discorso lungo e complesso. Ma piu' si cresce, piu' ci si avvicina al mondo adulto, al mondo del lavoro, della politica e purtroppo si ha la sensazione che il nostro Paese ormai sembra 'aver stretto amicizia' con la mafia. Non è bello da dire, ma ormai è così. Come tutti ben sappiamo, uno degli ostacoli più significativi allo sviluppo del Mezzogiorno è costituito, secondo gli studiosi, dalla presenza sul territorio di organizzazioni criminali organizzate, denominate comunemente "mafie". Sì, perché quando ci si riferisce alla mafia **non si indica un'unica organizzazione**, ma una costellazione di associazioni criminali che, pur mantenendo alcune caratteristiche comuni, per altri aspetti divergono. Differiscono, per esempio, per il diverso assetto e per il radicamento territoriale: mentre la mafia classica, con le sue gerarchie ben definite e strutturate, colonizza la Sicilia, in Calabria, invece, troviamo la 'ndrangheta, in Puglia la Sacra Corona Unita, in Campania la camorra. L'origine della mafia sembra risalire all'inizio dell'Ottocento.

Dapprima fenomeno delinquenziale confinato alle campagne siciliane, la mafia, sfruttando violenze, omertà, favoritismi, corruzione, infiltrazioni nella pubblica amministrazione, si è diffusa anche nei grandi centri e nelle città, estendendo il proprio condizionamento e il proprio potere sulle varie attività commerciali e imprenditoriali, principalmente nel settore delle costruzioni e della speculazione edilizia, sfruttando allo scopo il controllo sugli appalti pubblici.

A partire dagli anni Settanta, le mafie hanno allargato il proprio raggio d'azione a una miriade di attività illegali e lucrose, in primo piano, il traffico di droga. Oggi la mafia si occupa anche di attività finanziarie.

Quanto sono lontani i tempi dell'oleografia che ritraeva il mafioso con coppola e lupara!

Oggi la mafia porta il colletto bianco, si annida nelle professioni e nelle banche, siede nei consigli di amministrazione.

Inquietanti e complessi poi sono i legami che la mafia intrattiene con il potere politico, attraverso il voto di scambio e la corruzione. Ne aveva già parlato in alcuni suoi libri profetici, come ad esempio il romanzo "Todo Modo", uno dei maggiori autori del nostro Novecento, lo scrittore siciliano Leonardo Sciascia, che all'analisi del fenomeno mafioso dedicò molte sue opere narrative.

E ogni tanto i giornali più autorevoli e informati rilanciano l'accusa, cui è difficile non dare credito, che gli interessi della mafia trovino ampia rappresentanza addirittura in Parlamento.

La mafia occupa un posto di rilievo nella storia dell'Italia contemporanea. Gli efferati assassini di alcuni autorevoli rappresentanti dello Stato, tra gli anni Ottanta e Novanta, dal generale Carlo Alberto Dalla Chiesa all'onorevole Pio La Torre, ai magistrati **Giovanni Falcone e Paolo Borsellino**, nonché l'uccisione di meno noti, ma altrettanto valenti giudici, poliziotti, carabinieri, politici, giornalisti, imprenditori, hanno gettato l'opinione pubblica nello sconcerto e nell'angoscia.

C'è stata e c'è tuttora nel Meridione una reazione di ripulsa, di condanna e di riscatto, specialmente tra le giovani generazioni, verso la violenza illegale e omicida delle organizzazioni mafiose, che lascia ben sperare per il futuro. Proprio uno scrittore giovane e coraggioso, come Roberto Saviano, ha pubblicato un libro, "Gomorra", in cui ha denunciato i meccanismi attraverso cui la mafia campana, la camorra, controlla il territorio.

Il libro è diventato un *best seller* tradotto in tutto il mondo. Ne è stato pure tratto un film di successo, visto da milioni di spettatori. Oggi Saviano vive sotto scorta, ma il notevole interesse nei suoi confronti dimostrato dal pubblico, che lo ha eletto a proprio beniamino, è un segnale di cambiamento molto positivo.

La mafia, come un virus, si infiltra nell'economia e nella società.

Impedisce il normale funzionamento dei meccanismi economici, come la concorrenza e il mercato, che garantiscono efficienza e ricchezza.

L'assenza di legalità tiene lontani dal Meridione investitori e turisti e contrasta il normale svolgimento della vita politica e civile. La selezione della classe dirigente avviene per affiliazione e non per merito.

La mafia è un fenomeno articolato che non si combatte, a mio avviso, soltanto sul piano militare. Essa trionfa su un terreno di collusioni e di consenso. Nelle regioni in suo potere, si sostituisce allo Stato, garantendo talvolta ordine, aiuto e protezione. Le mafie si sono sviluppate, in parte, proprio sfruttando la diffidenza della popolazioni meridionali nei confronti dello Stato, uno Stato che al Sud è vissuto ancora come estraneo e vessatorio.

Per battere la mafia occorre principalmente, secondo me, ripristinare una cultura della legalità, far capire che il rispetto delle regole porta ordine, pace, progresso, sviluppo e ricchezza. Dimostrare che la diffusione di un maggiore senso civico è nell'interesse di tutti, favorendo un miglioramento generale della qualità della vita. Oggi che la mafia si sta spostando pericolosamente sempre più a Nord, perché sembra ormai trovare ovunque un terreno favorevole, la questione della legalità non tocca soltanto le gente del Sud, **ma ci tocca ormai tutti sempre più da vicino**. Se tutti noi italiani non sapremo liberarci dai nostri vizi atavici e diventare al più presto "buoni cittadini", credo si preparino per tutti tempi molto difficili e calamitosi.

OROSCOPO



Ariete

Non è un mese di grandi eventi sentimentali, anzi direi piuttosto monotono. Anche se alcune influenze non in armonia con il tuo segno turberanno e movimenteranno la sfera affettiva. Si potranno verificare irritanti malintesi e piccole, noiose liti per futili motivi a discapito di una soddisfacente intesa sessuale. Dal 18 un Mercurio amico regala qualche occasione in più: nuovi incontri e gradevoli, stimolanti amicizie tra il 19 e il 21.



Toro

Con la grazia e la genuinità che ti distinguono, superi brillantemente gli ostacoli e sai conciliare successo e progetti di viaggi che si realizzeranno. Intorno hai molta gente con cui divertirti e confrontarti su tutti i livelli. Marte in Capricorno favorisce momenti piacevoli, che forse ti accorgerai di non aver mai goduto, perché eri troppo immerso a organizzarti il futuro in modo gratificante.



Gemelli

Dicembre richiede molta pazienza, soprattutto nel primo weekend. Sono ancora parecchi i pianeti contrari che ora pungolano particolarmente i nati negli ultimi giorni del segno. Ma il Gemelli è sempre molto ricercato per la sua spensieratezza. Ora che tutti sono in festa, la sorte non ti dimentica e avrai rivincite, viaggi e alcune gratifiche sentimentali. Ma la stanchezza psichica si farà sentire. Non affannarti a stare dietro a tutto.



Cancro

Lascia via libera ai tuoi sentimenti, quelli buoni, quelli che danno energie positive, che ti lasciano libero di sognare. Nel tuo mondo di sogni, sentimenti e memorie non ammettere intrusioni. Venere generosa e Marte avverso ti proiettano in un'atmosfera di dolce ma intricata accondiscendenza tra amanti, compagni, amici. Qualcuno che ti è vicino ti attrae e stuzzica la tua voglia di flirtare. Nuove storie stanno per nascere, per intromettersi nel tuo menage.



Leone

Sempre generoso, pronto a divertirti, grazie agli influssi delle stelle nel segno amico del Sagittario che favoriscono l'amore, la creatività e gli svaghi. Si prospettano un eccitante incontro romantico e vacanze felici se saprai sistemare prima alcune faccende familiari. Forse spenderai un po' troppo, ma non preoccuparti: idee brillanti, un pizzico di rischio e sarai favorito dalla sorte. Saturno accresce la tua saggezza e ammorbidisce la tua impulsività. Se sei nato all'inizio di agosto è tempo di scelte importanti.



Vergine

E' inverno ma nel tuo cuore, nelle tue vene scorre l'energia calda e vigorosa di Marte, la sensualità di una Venere maliziosa. E' un'energia che si unisce prima a quella di Mercurio abile e perspicace messaggero dell'amore, poi a quella magnetica e vitale



Bilancia

Potreste cadere in preda di una sorda nostalgia per un passato remoto e sepolto, ma sarà un momentaneo sconforto, fomentato anche dallo stress e dagli impegni familiari e sociali che il periodo sempre comporta. Non peggiorate la situazione investendo chi vi circonda di colpe o responsabilità che non gli competono, ma parlate di ciò che vi disturba con il partner. La sincerità e l'apertura mentale vi garantiranno la comprensione e il sostegno che desiderate, così tutto riprende-



Scorpione

La vostra vita affettiva sarà eccitante, coinvolgente, tenera, trasgressiva, quindi trascorerete i giorni in un crescendo di complicità e armonia. In fondo al cuore siete romantici e fantasiosi quindi non faticherete a soddisfare tutte le loro richieste. E' possibile vedere il ritorno di una persona del passato che non



Sagittario

L'ultimo mese del 2010 è una marcia trionfale che vi accompagna al prossimo L'amore, la complicità e la serenità è proprio lì vicino a voi con un partner innamorato e in assoluta sintonia con i vostri desideri e sogni. Quindi basta girovagare, dovete costruire o rinsaldare un rapporto serio e responsabile che vi garantisce gioia, passione e divertimento. Eccellente periodo anche per progettare miglioramenti nell'abitazione o programma-



Capricorno

Le stelle vi sorridono generose e prendendovi per mano o sospingendovi vi preparano una fine d'anno degna di un sovrano o di uno sceicco. Soprattutto allungate la mano, anzi allargate le braccia a un partner innamorato e ora deciso a gettare basi solide per il vostro futuro di coppia! I single si preparino a incontri piccanti e ad avventure spettacolari, senza giocare sporco però, perché potrebbero scoprirsi molto più innamorati del previsto! Notizie sorprendenti al lavoro per chi attende avanzamenti di carriera o sospira per la conclusione di affari ancora in sospeso. Ripre-



Acquario

Tutto, dentro e attorno a voi, si armonizza e sentimenti ed emozioni fluiranno sereni. Chi vi ama rimarrà piacevolmente sorpreso e si libererà dal doloroso timore di non essere al centro dei vostri interessi. Troverete il pieno affiatamento di coppia, impegnandovi insieme nei preparativi per le prossime festività. Per celebrare, programmate qualcosa di speciale solo per voi e il partner, magari una vacanza nella località, che da qualche tempo desiderate visitare.



Pesci

Impegnatevi a ricucire i rapporti d'amicizia, famiglia e d'amore, Questa è una ragione in più per dimostrare al partner la vostra disponibilità e la tenerezza caratteriale. Cha siate single o in coppia, progettatevi vacanze, anche brevi che lascino spazio alla voglia di sognare. .

GIOCHI

SUDOKU (soluzione nel prossimo numero)

	4	7				9	5	
1			3		8			4
3								2
	2		6		4		9	
	1		2		7		3	
4								9
7			9		2			8
	9	5				6	3	

INDOVINELLI

Adesso, per allenare un po' la vostra logica, vi propongo 3 indovinelli molto simpatici. La soluzione verrà scritta nel prossimo numero.

Nel frattempo, però, ragionate!

1. Due amici si rivedono al bar dopo molti anni. Il primo dice: "So che tutte le tue figlie sono femmine, me le puoi descrivere??" l'altro risponde: " Sono tutte bionde tranne 2, sono tutte brune tranne 2, tutte rosse tranne 2" Quante figlie ha??

2. Un re, per accattivarsi le simpatie del popolo, decide di liberare un prigioniero, quindi annuncia: " Metterò una pallina bianca sotto questo bicchiere di legno e una pallina nera sotto l'altro bicchiere. Se indovinerai sotto quale bicchiere c'è la pallina bianca sarai libero per tutta la vita". In realtà il re è perfido e mette sotto i bicchieri 2 palline nere, ma il prigioniero, conoscendo l'indole del re, immagina che le palline sotto i bicchieri siano nere. Come può fare il prigioniero a guadagnarsi la libertà pur scegliendo un solo bicchiere??

3. Se una gallina e mezzo depone un uovo e mezzo in un giorno e mezzo, quante uova deporranno 7 galline in 6 giorni??

I NOSTRI SPONSOR

BRIGNOLI SHOES BAGS WEAR

GUESS

NERO GIARDINI CALVIN KLEIN CAFFÈ NOIR
SERAFINI TIMBERLAND GEOX

TRESCORE B. - Via Locatelli 21/a - 035.941284



PARIMBELLI

TRESCORE BALNEARIO +39035940089
INFO@PARIMBELLI.COM

ASPESI FRANKLIN MARSHALL carhartt CHEAP MONDAY

SERVIZIO BUS PER DISCOTECHES

Brignoli Travel

San Paolo d'Argon (Bg) - Cell. 3488118762 - info@brignolitravel.com

AUTOTRASPORTI - SPEDIZIONI



MADASCHI s.r.l.

24060 CAROBBIO DEGLI ANGELI (BG) - Via Gavazzoli, 1/2 - Tel. 035 953310 (3 linee) - Fax 035 951014 - E-mail: trasportimadaschi@virgilio.it

ARTIGIANPIADA
Leo Russo

La Vera Piatina Romagnola
Fresca e di Qualità.

www.artigianpiada.com - info@artigianpiada.com

BERGAMO - Via Brosetta, 60 - Tel. 035 262965 - Orari: da Lunedì a Sabato dalle ore 11.00 alle 21.00
BERGAMO - Via Angelo Maj 10/d - Tel. 035 240747 - Orari: da Lunedì a Sabato dalle ore 11.00 alle 21.00
TRESCORE B. - Via Locatelli, 28 - Tel. 035 425863 - Orari: da Lunedì a Sabato dalle ore 11.00 alle 21.00
SARONNO - Via Lungo Lago Corbelli, 2 - Tel. 035 401295 - Orari: da Lunedì a Sabato dalle ore 11.00 alle 21.00 (festivi sino alle ore 24.00)
SERIATE - Via Italia, 16 - Tel. 039 328 - Orari: da Lunedì a Sabato dalle ore 11.00 alle 21.00
BIVERRA DI SIRIORE - Via Cecce, 18 - Tel. 039 990852 - Orari: da Lunedì a Sabato dalle ore 11.00 alle 21.00 (venerdì e sabato aperte anche dopo mezzanotte)

BRIGNOLI SHOES BAGS WEAR

TIMBERLAND

CALVIN KLEIN NERO GIARDINI GUESS GEOX SERAFINI TOSCA BLU

TRESCORE B. - Via Locatelli 21/a - 035.941284

Un ringraziamento speciale a PIX MEDIA GROUP srl (sezione pixstudents.com) che con la sua generosa offerta ci ha permesso di creare questo nuovo e migliorato giornalino, anzi... Giornalotto.

REDAZIONE

Adobati Paola

Belotti Teresa

Gallinotti Sara

Illipronti Michele

Salimbeni Gabriella

